



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Fax 095 7410717

C.F. 00453970873

Provincia di Catania
SETTORE URBANISTICA
SERVIZIO REPRESSIONE ABUSIVISMO EDILIZIO

ORDINANZA DIRIGENZIALE n° 17 Reg. Gen. Ord.

DEL - 1 MAR. 2017

e n° 03 Urb.ca

DETERMINAZIONE SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARIA PER ESECUZIONE OPERE ABUSIVE.

(Art. 10 e 4 L. 28.02.85 n. 47 così come sostituito dall'art. 37 e 27 del D.P.R. 06/06/01 n. 380)

INGIUNZIONE DI DEMOLIZIONE, SOSPENSIONE E MESSA IN PRISTINO DI OPERE ESEGUITE IN ASSENZA DI TITOLO ABILITATIVO

(art. 31 D.P.R. 06/06/2001 N°380 ex art. 7 L. 28/02/1985 n. 47)

RIDUZIONE IN RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI

(Art. 2 L.Reg. n. 37/85. Art. 4 L. 28.02.85 n. 47 così come sostituito dall'art. 27 del D.P.R. 06/06/01 n. 380).

PROPRIETARIO RESPONSABILE DELL'ABUSO

- Sig. MUSUMECI Massimiliano nato a Catania il 24/09/1972 C.F. MSM MSM 72P24 C351H ed ivi residente in Via Tolmezzo n°15

UBICAZIONE OPERE ABUSIVE:

Via S. D'Acquisto n°3, facente parte della cooperativa edilizia "Vittoria 1", riportato in catasto al foglio 7 particella 2095 sub. 28 categoria C/2

ASSUNTORE DEI LAVORI:

Impresa "Genco Costruzioni Generali", con sede in Catania via Strada Prov. Bicocca s.n., titolare geom. Granvillano Emanuele nato a Catania il 04/11/1975 e residente a Castel di Judica via P. Pennisi n°26, ma domiciliato in Pedara via Cozzarelli n°55.

DIRETTORE DEI LAVORI:

non individuato in verbale

IL DIRIGENTE SERVIZIO REPRESSIONE ABUSIVISMO EDILIZIO

Visto il rapporto del Comando di Polizia Municipale, trasmesso con nota n°213/ST/PM del 13/10/2016 ed elevato a carico del sig **MUSUMECI Massimiliano** nato a Catania il 24/09/1972 C.F MSM MSM 72P24 C351H ed ivi residente in Via Tolmezzo n°15, con il quale sono state rilevate le seguenti opere edilizie abusive realizzate nell'immobile sito in questa via S. D'Acquisto n°3, facente parte della cooperativa edilizia "Vittoria I", riportato in catasto al foglio 7 particella 2095 sub. 28 categoria C/2, consistenti, per come testualmente riportato in detto rapporto in : "... *omississ* ... nell'immobile di che trattasi era stata di recente avviata attività edilizia attraverso la quale erano state realizzate alcune pareti in mattoni forati nonché intrapresa la demolizione di due travi in c.a. a coronamento di pilastri anch'essi in c.a. ricompresi nella struttura portante del tetto di copertura.

Tale attività, finalizzata al recupero abitativo con cambio di destinazione d'uso da deposito in civile abitazione , ...*omississ*..., si prendeva atto che i lavori di cui sopra non erano assistiti da alcuna autorizzazione, per quanto riguarda il cambio di destinazione d'uso , né da un progetto di calcolo di verifica strutturale in merito alla demolizione delle opere in c.a., ma più semplicemente da una comunicazione per opere interne di completamento, introitata al prot. gen. n°27171 del 20/09/2016, a firma del proprietario, e pertanto si procedeva a porre sotto sequestro l'immobile ai sensi dell'art.321 c.p.p ... *omississ* ...";

Vista la comunicazione di apertura del procedimento amministrativo (art. 7 legge 241/90) prot. gen. n°31101 del 24/10/2016 ritirata in data 07/11/2016;

Vista la nota di risposta alla predetta comunicazione di apertura del procedimento amministrativo (art. 7 legge n°241/90) da parte del sig. Grasso arch. Massimiliano, iscritto all'ordine degli architetti della provincia di Catania al n°983, in atti al prot. gen. n°37637 del 20/12/2016, la quale non si ritiene meritevole di accoglimento, in quanto trattasi comunque di interventi edilizi abusivi;

Vista la nota del 19/09/2016, da parte del sig. Musumeci Massimiliano, in atti al prot gen. n°27171 del 20/09/2016, con la quale chiede testualmente: " ... *omississ* ... di poter effettuate dei lavori edili di completamento presso la mia unità immobiliare sita in via Salvo D'acquisto,3 S. G. La Punta (CT) le suddette opere si intendono di tipo ordinario, completamento bagno, pavimenti, intonaci, pittura ... *omississ* ...";

Considerato che le suddette opere sono state eseguite in assenza dell'apposita autorizzazione edilizia, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n°37/85 e s.m.i., per cui occorre applicare le sanzioni previste dall'art. 37 del D.P.R. 380/01 c. 1 ovvero la sanzione pecuniaria pari al doppio dell'aumento del valore venale dell'immobile conseguente alla realizzazione degli interventi stessi e comunque non inferiore ad €. 516,00;

Considerato che le suddette opere sono state eseguite in assenza di idonei titoli abilitativi, per cui occorre applicare le sanzioni previste dall'art. 31 del D.P.R. 380/01 c. 2 ovvero l'ordine di demolizione delle medesime;

Vista la circoalre dell'ARTA n°3 del 28/05/2015, con la quale viene introdotta l'applicazione della sanzione prevista dal comma 4-bis, introdotto all'articolo 31 del DPR n°380/2001, con particolare riguardo alla "sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso tra 2.000 euro e 20.000 euro" da comminarsi a carico del responsabile dell'abuso che risulti inadempiente, decorso il termine perentorio di novanta giorni dall'ingiunzione, stabilito per provvedere alla demolizione ed alla remissione in pristino dello stao dei luoghi;

Visto l'art. 4 della L. n. 47/85 così come sostituito dall'art. 27 del D.P.R. 6/6/01 n. 380.

Visto l'art. 7 della Legge 28/02/85 n° 47 così come sostituito dall'art.31 del D.P.R. 06/06/2001 n°380;

Visto l'art. 10 della L. n. 47/85 così come sostituito dall'art. 37 del D.P.R. 6/6/01 n. 380.

Accertata la propria competenza a provvedere ai sensi del c. 1, stesso art. 27, D.P.R. 380/2001;

INGIUNGE

al Sig. **MUSUMECI Massimiliano**, per come sopra meglio generalizzato, quale responsabile dell'abuso, a titolo di sanzione pecuniaria, il pagamento della somma di € 516,00 (Euro

cinquecentosedici/00), quale misura imposta dall'art.10 della L. n. 47/85, così come sostituito dall'art. 37 del D.P.R. 06/06/01 n°380, da corrispondere a mezzo di versamento sul c/c postale n° 62720685, ovvero versamento IBAN IT04O0760116900000062720685, intestato alla Tesoreria Comunale di San Giovanni La Punta entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta) a far data dalla notifica della presente, con l'obbligo di comunicare entro i successivi giorni quindici l'avvenuta ottemperanza allegando e trasmettendo, unitamente a detta comunicazione, la ricevuta di versamento effettuato;

Che non ottemperando al pagamento della sanzione entro il sopra assegnato termine saranno applicate le maggiori e più gravi sanzioni di legge, altresì la riscossione coattiva e l'immediata iscrizione a ruolo delle predette somme maggiorate con le sanzioni sopra indicate, nonché con le relative spese di istruttoria e segreteria.

Che il solo pagamento della sanzione amministrativa non abilita alla regolarizzazione degli interventi edilizi di cui sopra che, pertanto, potranno essere autorizzati, qualora ne ricorrano i presupposti tecnico-legali, previa presentazione di apposita istanza all'ufficio preposto, corredata dalla documentazione di rito.

ORDINA

Al Sig. **MUSUMECI Massimiliano**, per come sopra meglio generalizzato, quale responsabile dell'abuso, la **SOSPENSIONE dei lavori e INGIUNGE la DEMOLIZIONE**, a sua cura e spese, delle recenti opere edilizie abusive meglio descritte in premessa, nonché al ripristino dei luoghi entro il termine perentorio di giorni novanta (90) dalla notifica del presente provvedimento;

AVVERTE

Che, in caso di accertata inottemperanza al ripristino dei luoghi, dovrà essere pagata: nelle more della definizione del regolamento tendente a definire l'esatta quantificazione della sanzione amministrativa pecuniaria, di cui alla predetta circolare ARTA n°3 del 28/05/2015, la sanzione amministrativa pecuniaria nella misura minima pari ad **€ 2.000,00 (euro duemila/00)** da corrispondere a mezzo di versamento sul c/c postale n°62720685, ovvero versamento IBAN IT04O0760116900000062720685, intestato alla Tesoreria Comunale di San Giovanni La Punta, entro dieci giorni successivi all'avvenuta decorrenza del termine perentorio di giorni novanta (90) dalla notifica del presente provvedimento.

Che non ottemperando al pagamento della sanzione entro il sopra assegnato termine saranno applicate le maggiori e più gravi sanzioni di legge.

AVVERTE

- Che l'accertata inottemperanza, notificata alla ditta interessata, costituirà titolo per la gratuita immissione in possesso delle opere e dell'area di sedime dell' abuso sopra descritto, con le modalità e procedure di cui all'art. 7 della legge 47/85, così come sostituito dall'art. 31 del D.P.R. 06/06/2001 n°380, al patrimonio indisponibile del Comune di San Giovanni La Punta, che provvederà alla loro demolizione e ripristino dei luoghi con rivalsa delle conseguenti spese a carico della sopra individuata ditta responsabile inadempiente.
- Che, nel caso sia stato effettuato il sequestro penale delle suddette opere abusive, prima di eseguire la demolizione, dovrà provvedersi alla richiesta ed ottenimento del provvedimento di dissequestro da parte del Giudice Penale.

DISPONE

- La presente ordinanza, da registrarsi, numerarsi e collazionarsi, presso la Segreteria Generale, per gli adempimenti previsti dall'art. 7 comma settimo della legge n°47/85, così come sostituito dall'art. 31 comma settimo del D.P.R. 06/06/2001 n°380, il Settore Urbanistica di questo Comune procederà, decorsi i tempi assegnati al recupero delle somme di cui alla sanzione pecuniaria, maggiorata degli interessi maturati per more e ogni altra

relativa spesa sostenuta e gravante, nei modi e nei termini previsti dall'art. 12 del D.Lgs. 504/92.

- La pubblicazione del presente provvedimento all'albo Pretorio comunale, la notifica ai responsabili dell'abuso ai sensi dell'art. 6 della legge n°47/85 così come sostituito dall'art. 29 del D.P.R. del 06/06/01 n. 380.
- La trasmissione di copia della presente alla Procura della Repubblica di Catania, all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente di Palermo, all'Agenzia delle Entrate di Catania, all'Ufficio del Genio Civile di Catania, alla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania, alle Aziende o Consorzi che erogano servizio idrico quali Sidra S.p.A. ed Acoset S.p.A., all'ENEL Servizio Elettrico, alla TELECOM ITALIA.
- La trasmissione all'Ufficio sanatoria edilizia di questo Ente.
- La trasmissione al locale Comando di Polizia Municipale incaricato, per gli effetti della presente, della comunicazione delle risultanze di verifica sull'ottemperanza decorso il termine soprassegnato dall'avvenuta notifica ai responsabili.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della regione Siciliana, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica della presente.

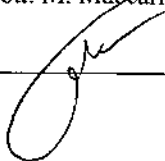
Dalla Residenza Municipale, li **1 MAR**

Il Tecnico Istruttore
(Geom. M. Calvagno)





Il Funzionario Dirigente
(Dott. M. Maccarrone)



RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto _____, Messo
Notificatore, del Comune di San Giovanni la Punta, ho notificato il presente atto al
Sig. _____ in _____

_____ n. _____ consegnandone copia a mani a

San Giovanni la Punta, li _____

Il Messo Notificatore
